

**OBIETTIVO**

Comprendere che con Gesù siamo al sicuro, lui ci protegge e ci ristora nei momenti di fatica.

**ESPERIENZA**

Per terra tracciamo con dello scotch di carta o con dei gessetti, una serie di quadrati grandi come una mattonella, distanti tra loro e numerati. Devono essere di numero uguale al numero dei componenti del gruppo meno uno. Le mattonelle numerate sono delle zone franche. Quando un bambino si trova all'interno di esse è salvo e nessuno può toccarlo. Tutti i bimbi si posizionano all'interno delle zone franche tranne uno che rimane senza. A questo punto, può iniziare il gioco. Diciamo a voce alta due numeri. I bimbi che staranno nel zone corrispondenti dovranno muoversi per scambiarsi il posto. Nel tempo in cui si sposteranno il bambino rimasto senza zona franca dovrà toccare uno dei due in modo da poter occupare la zona franca rimasta vuota. Se i bambini riescono ad occupare le zone franche senza essere toccati potranno proseguire salvi.

RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Al termine del gioco rimettiamo in cerchio i bambini e poniamo loro delle domande:

- *Come ti sentivi mentre correvi per cercare una zona franca?*
- *Ti sentivi al sicuro nella zona franca?*
- *Nella vita chi, che cosa ti fa sentire al sicuro?*
- *Ci sono dei luoghi dove ti senti particolarmente al sicuro?*

**PAROLA DI DIO**

Leggiamo insieme il brano dell'adultera (**Gv 8,1-11**) o raccontiamola in modo animato. Senza spiegare direttamente il brano, chiediamo ai bambini di trovare degli elementi simili tra il brano e l'esperienza vissuta e lasciamo loro il tempo di intervenire liberamente. Possiamo porre delle domande:

- *Qual è stata la "zona franca" della donna che poteva essere lapidata?*
- *Cosa fa sentire sicura la donna?*
- *Come avrebbero fatto male alla donna gli anziani?*
- *Come si comporta Gesù con la donna e con gli anziani?*

**ATTIVITÀ**

Per una rondine, o un uccello migratorio, gli alberi sono dei punti di sosta importanti dove è possibile riposare e rifocillarsi. Prepariamo allora la grande sagoma di un albero con un tronco e tanti rami (vedi QC5 Allegato 1). Lo mettiamo al centro del cerchio formato dai bambini. Chiediamo ai bambini di scrivere "Gesù" nella parte del tronco. E poi di scrivere nei rami ciò che Gesù fa con noi, e con tutti, così come un albero. Potranno scrivere: mi dà ossigeno, mi aiuta, non mi giudica, mi protegge, mi difende, mi dà la frutta, mi fa riposare, mi rinfresca facendo ombra, ecc).

**CONDIVISIONE****PREGHIERA**

In un momento finale di condivisione-preghiera i bambini leggono ciò che è stato scritto in tutti i rami dell'albero e poi scelgono di leggerne uno a voce alta, ringraziando, per quello

che sentono più vero e bello per loro. Possono dire uno alla volta: “Grazie Gesù perché mi proteggi”, oppure “Grazie Gesù perché mi nutri” e così via.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro.



cate**MEG**

COMUNIONE